

5. Le olimpiadi invernali Torino 2006

Un potente motore per il Piano

La designazione di Torino a sede delle Olimpiadi Invernali del 2006 è una conferma della capacità organizzativa e propositiva della città. Costituisce oggi una formidabile occasione per scandire e accelerare trasformazioni in sintonia con le prospettive definite dal Piano.

Un'occasione di sviluppo integrata nel Piano

L'organizzazione dei Giochi impone alla città e a tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti di operare con il tempismo e il coordinamento necessari affinché l'evento sportivo internazionale si svolga nel modo migliore. Le Olimpiadi sono uno strumento per presentare al mondo il territorio piemontese e l'area metropolitana come luoghi accoglienti per ospitare iniziative economiche, culturali e sportive di qualità, come luoghi di forte interesse, da visitare anche prima e dopo la manifestazione sportiva, e in generale come luoghi in cui la vita e il lavoro sono particolarmente gradevoli.

La coscienza di essere sotto lo sguardo di osservatori internazionali e l'improrogabile scadenza del 2006 facilitano la realizzazione di molti degli obiettivi proposti dal Piano strategico. Si manifesta inoltre l'opportunità di dimostrare che a Torino si possono realizzare opere importanti nel rispetto della qualità ambientale e del territorio, secondo i principi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 21. Il Piano strategico consente di prevedere fin d'ora il miglior riutilizzo delle opere previste, in un quadro di coerenze generali per l'area metropolitana e per il resto del territorio piemontese.

Le Olimpiadi possono essere trasformate da un evento che dura solo due settimane ad una occasione unica per lo sviluppo del territorio provinciale e regionale. È importante che la preparazione della manifestazione si trasformi in un grande "cantiere evento" che diffonda orgoglio e coesione tra la popolazione. Sarà un'occasione importante per diffondere una nuova mentalità, più aperta verso i cambiamenti e ottimista per il futuro, nell'opinione pubblica e tra gli operatori pubblici e privati.

A questo proposito, dovrà essere realizzato un accurato monitoraggio e si dovrà attuare una stretta collaborazione tra i soggetti promotori del Piano strategico, delle Olimpiadi, del governo metropolitano, degli organismi pubblici e privati di Torino che operano a livello internazionale, delle diverse amministrazioni pubbliche interessate ad ogni livello.